

Pianura e Isola

Entro due anni sarà pronta la nuova Rsa con 120 camere

Zanica. La struttura in via Castellana, vicino al Centro dell'AlbinoLefte. Il vice sindaco Gritti: «Tariffa agevolata per dieci ospiti del paese»

PIETRO GIUDICI

Inizia a prendere forma a Zanica la nuova Rsa per anziani prevista nel piano di lottizzazione «Ceresola»: la nuova Casa di riposo sorgerà in via Castellana, nei pressi del Centro sportivo dell'AlbinoLefte. I lavori sul terreno di proprietà di «Città del Sole spa», dopo decenni di attesa, sono cominciati a fine dicembre 2023 e, secondo il cronoprogramma del progetto, la nuova Residenza sanitaria assistita potrà essere pronta in 18-22 mesi dall'avvio del cantiere (e quindi entro il 2026).

Il progetto

La struttura sorgerà su due piani, ognuno comprendente sei padiglioni da dieci camere ciascuno, per un totale di 120 camere singole, ognuna completa di servizio igienico, e altrettanti ospiti da poter accogliere. Una grande attenzione verrà riservata all'allestimento di spazi per il comfort al fine di consentire la permanenza di tutti gli ospiti in un ambiente sereno e accogliente. Dal punto di vista tecnico, grande rilevanza verrà data



Il rendering della nuova Rsa che sorgerà a Zingonia, in via Castellana

alla sicurezza degli ambienti e all'applicazione di soluzioni efficienti e sostenibili per garantire il risparmio energetico.

«Già da molti anni – dice Annamaria Gritti, vice sindaco e assessore ai Servizi sociali – era emersa nella nostra

comunità la richiesta di avere anche a Zanica una Casa di riposo per accogliere le persone anziane non più autosufficienti con gravi problemi di salute. Questo bisogno – aggiunge Gritti – si è fatto più urgente con il passare degli anni: l'aumento dell'età me-

dia della popolazione, come avvenuto su tutto il territorio nazionale, ha infatti determinato anche nel nostro paese un incremento del numero delle persone non autosufficienti da assistere, con seri problemi di gestione da parte delle loro famiglie. Questa

aspettativa finalmente ha trovato una soluzione». L'amministrazione comunale ha più volte incontrato i responsabili della società per seguire la progettazione della struttura e ha offerto la sua collaborazione per garantire l'avvio dei lavori, nella consapevolezza dell'importanza di vedere realizzata questa struttura sul territorio comunale.

La tariffa

Uno degli aspetti più critici che è stato affrontato riguarda la tariffa giornaliera, che sarà proporzionata alla qualità dei servizi che verranno erogati. Un dettaglio importante riguarda in particolare la convenzione stipulata tra Comune e privato, che permetterà di garantire ad alcuni residenti di Zanica che saranno ospitati dalla struttura una tariffa agevolata. «Al fine di favorire l'inserimento dei cittadini, al termine di una lunga trattativa – spiega ancora Gritti –, la società ha assunto l'impegno unilaterale di applicare a dieci ospiti del nostro paese una tariffa agevolata, determinata in base alla media delle tariffe richieste dalle Rsa presenti sul territorio dell'Asst Bergamo Ovest, che comprende i Distretti di Dalmine, Ponte San Pietro, Romano e Treviglio». Questo accordo consentirà di abbattere in maniera significativa il costo giornaliero richiesto dalla Rsa e permetterà l'accesso anche a persone che non possono permettersi di sostenere tariffe troppo elevate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cologno al Serio

Amministrare la cura, oggi il focus sulle buone prassi

«Amministrare la cura. Benessere e miglioramento organizzativo» è il focus del convegno che si terrà oggi a Cologno al Serio per tutta la giornata, a partire dalle 8,30 all'ex borgo hotel «La Murtella», in via del Cassinello 1. L'evento, giunto alla seconda edizione, prevede diverse attività e interventi per confrontarsi sulle buone prassi e sui modelli organizzativi e gestionali delle Rsa. Il convegno, promosso da Uneba Lombardia e organizzato da Fondazione Rsa «Vaglietti Corsini Onlus» e dal «Gruppo Ottima Senior» con il sostegno della cooperativa sociale «Itaca», tratterà del modello «Gentlecare» come strumento utile per garantire un'assistenza di qualità grazie al sostegno di amministratori consapevoli. Previsti interventi di carattere socio-sanitario, di gestione amministrativa e del personale, ponendo anche l'elemento umano legato alla cura e alle relazioni tra persone. Tra le molteplici attività in programma un percorso esperienziale organizzato dalla cooperativa «Itaca», l'intervento dello psicologo Corrado Arrigoni («La realtà non è quella che sembra») e quello di Daniele Raspini, consulente organizzazione dei servizi socio-sanitari. Per ulteriori informazioni sul programma e sulle iscrizioni contattare r.noris@fondazionevaglietti.it o il numero 035/896.467. A.C.

Dall'orto alla cucina, ecco l'alleanza per plasmare i professionisti del futuro

Treviglio

Al via la collaborazione tra «Scuola per lavorare nell'agroalimentare» e Abf: «Artigiani di terra e gusto»

Al via il progetto di collaborazione che a Treviglio coinvolge gli allievi della «Scuola per lavorare nell'agroalimentare» e Abf per la coltivazione di ortaggi e frutta poi utilizzati in cucina nella pratica di laborato-

rio. I due enti di formazione trevigliesi si sono uniti per dare vita a un'iniziativa che ha visto coinvolte alcune classi di studenti. I giovani della «Scuola per lavorare nell'agroalimentare» hanno realizzato alcuni lavori di manutenzione ordinaria del verde presente nell'area Abf Treviglio, andando poi ad allestire un piccolo orto nel retro della stessa struttura e piantando frutta e ortaggi (dai peperoni alle fragole), che una volta maturi verranno

utilizzati dagli alunni di Abf durante i loro laboratori. Abf ha inoltre coinvolto gli studenti della «Scuola per lavorare nell'agroalimentare» in alcune attività pratiche nei laboratori attrezzati di cucina. Gli studenti delle due scuole hanno dato vita anche a lezioni interdisciplinari in cui si è parlato di agricoltura e cucina. «È un bel progetto che vede coinvolte due importanti realtà del territorio trevigliese – ha sottolineato Clay Cassis, diri-

gente scolastico della «Scuola per lavorare nell'agroalimentare» –, un modo per rendere partecipi gli studenti di entrambi gli istituti permettendo loro di imparare importanti elementi riguardanti i prodotti della terra». Il direttore della sede Abf di Treviglio, Davide Finazzi, sottolinea: «Tutte le esperienze interdisciplinari che vengono proposte ai nostri allievi concorrono alla creazione dei professionisti di domani: artigiani del gusto e artigiani della terra, pronti a mettere in campo le proprie competenze nel rispetto della natura ma senza limitare l'innovazione».

Fa. Bo.

«Profumi di Primavera» tra cultura, vini e laboratori

Pontida

Appuntamento con la prima edizione di «Profumi di Primavera» domenica a Pontida, l'evento enogastronomico e culturale che si terrà dalle 10 alle 18 alla Cantina Val San Martino. Oltre alla degustazione di prodotti tipici del territorio, stand di hobbisti e aziende agricole e visite guidate alla cantina, il programma prevede trucchi e laboratori creativi tra cui, dalle 15 alle 17, «Guerilla Gardening-Creiamo bombe di semi» a cura della cooperativa sociale «Aeris». Sarà possibile visitare anche la mostra fotografica «Pontida anni '60 sessant'anni dopo» tratta dal Fondo Guglielmi e dedicata alla storia del paese e quella di bonsai organizzata dall'associazione «Artee Cultura Bergamo bonsai». Presente, infine, anche una postazione per lo scambio di figurine. La manifestazione, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza, è organizzata da «Obiettivo Pontida» in collaborazione con Cantina Val San Martino e il patronato di amministrazione comunale e Comunità montana Lario Orientale-Valle San Martino. **Cl. Es.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si celebra San Zenone con Messa e concerto

Cisano

Oggi la comunità di Cisano festeggia la ricorrenza del Santo patrono, San Zenone.

Quest'anno la festa ha registrato particolari cerimonie nello scorso fine settimana, con la fiaccolata sabato sera dalla chiesa di San Zenone alla chiesa di Santo Stefano a Villasola e la mattina dopo la processione con la statua del Santo dalla chiesa di Santo Stefano alla chiesa di San Zenone.

Per la giornata di venerdì il momento centrale è fissato alle 10,30 con la Messa presieduta da monsignor Raffaello Martinelli, Vescovo merito di Frascati e concelebrata dai sacerdoti della fraternità della Valle San Martino. Alle 20,45 poi, presso l'auditorium «Don Renato Mazzoleni», organizzato dall'amministrazione comunale, è fissato il concerto in onore del Santo, con la partecipazione del corpo bandistico cisanesi e il corpo bandistico «Giuseppe Verdi» di Sant'Omobono Terme.

R. A.

Over 65 a rischio soprattutto per le truffe. Il 15% dei reati commessi ai loro danni

Treviglio

L'anno scorso su 31.996 delitti ben 4.806 contro anziani. Bena (Polizia): «Pericolo sociale per una fascia debole»

In Bergamasca nel 2023 i reati commessi e denunciati alla polizia di Stato risultano essere stati 31.996, 4.806 dei quali, pari al 15%, ai danni di persone over 65. Un incontro di sensibilizzazione contro le truffe si è svolto a Treviglio alla «Cooperativa pensionati e anziani»

e ha avuto come relatore Daniele Bena, dirigente del commissariato cittadino della polizia di Stato. Presenti circa settanta persone over 65, interessate all'argomento e ai consigli per prevenire un fenomeno sempre più diffuso. A fare gli onori di casa il presidente della Cooperativa, Armando Ambivero, e il vicesindaco Pinuccia Zoccoli Prandina, la quale ha ricordato che «a Treviglio ci sono 2.022 soggetti con età superiore ai 65 anni che vivono da soli, chi seguito dalla rete familiare e chi no, quindi esposti

al rischio di essere truffati, come purtroppo accade». Il commissario capo Daniele Bena ha elencato alcuni episodi accaduti negli ultimi tempi a Treviglio, con vittime persone molto anziane. «Bisogna stimolare comportamenti autoprotettivi e allo stesso tempo collaborativi con le forze dell'ordine – ha detto Bena –, in grado di ridurre il rischio di vittimizzazione e di rafforzare il sentimento di fiducia nelle istituzioni. Le truffe agli anziani rappresentano un reale pericolo sociale per una fascia debole di

popolazione spesso sola, senza particolari strumenti di previsione e prevenzione del rischio di cadere vittima di delitti, con gravi ripercussioni sia economiche sia psicologiche a loro danno». Dalla relazione del dirigente Daniele Bena e in seguito del sostituto commissario Giuseppe Calamita è emerso che i reati sono perpetrati con strategie sempre più difficili da scoprire poiché messi in atto da veri e propri criminali in grado di raggirare le persone anziane nei modi più imprevedibili, dalle truffe consumate in casa con finti tecnici o falsi funzionari a quelle portate a compimento per strada, on line o al telefono.

Fa. Bo.